

VITTORIA: LA QUERELLE SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Moscato si difende dalle accuse

Il sindaco sbotta: «Adesso basta. Se necessario adiremo anche le vie legali»

DANIELA CITINO

VITTORIA. "Uscirò carte e documenti e se ci sono i presupposti adirò anche le vie legali, accettiamo la critica se è costruttiva, ma quando si getta solo benzina sul fuoco, ciò non è più tollerabile" spiega il sindaco Moscato che, da quando è partita la differenziata in città, continua a subire gli attacchi degli avversari politici. Ma, questa volta, il primo cittadino vittoriese, messo da parte ogni bon ton istituzionale, ha decisamente sbottato dopo avere letto la dura e polemica nota di denuncia a firma del leader di Ad, Francesco Aiello, in cui non solo vi si annuncia un sit-in di protesta al Ccr di contrada Bollente il 4 maggio alle 16.30, ma si accusa l'amministrazione Moscato di avere commesso irregolarità. "Questa amministrazione - scrive Aiello - non ha inteso rispondere alle precise richieste di tanti cittadini, relativamente alle criticità emerse e in particolare alla destinazione della parte differenziata dei rifiuti per motivi ben precisi: in realtà gli amministratori non avevano concluso gli accordi di filiera necessari e hanno allocate tonnellate di plastica a ridosso della discarica di Pozzo Bollente, operazione pericolosa e illegale".



Giovanni Moscato (nella foto) replica alle accuse sulla raccolta differenziata, mentre Francesco Aiello annuncia persino un sit al Ccr di Pozzo Bollente

"Aiello sta facendo solo illazioni dichiarando che non esistono le convenzioni" ribatte Moscato dando anche spiegazioni sulle tonnellate di plastica accumulate al centro di Raccolta. "Si è verificato un rallentamento della filiera, già rientrato e tornato alla normalità e va chiarito che le responsabilità del centro ricadono sulla ditta" aggiunge il sindaco che, proprio ieri, ha seguito l'avvio dei lavori di spazzamento e scerbatura delle vie cittadine a cui

seguiranno per le settimane a venire, gli interventi di disinfestazione sia a Vittoria, nei giorni 9,10,11,12, che a Scoglitti nelle date del 16 e del 17. "Cerchiamo di dare risposte e soluzioni" incalza il sindaco, sottolineando che sono previsti dei correttivi al servizio di raccolta per il secondo semestre nonché la realizzazione di un'isola ecologica a servizio del territorio di Scoglitti. "Alle critiche costruttive, rispondiamo con la voglia di migliorarci, tutto è sempre perfezionabile, inoltre non sottovalutiamo il fatto che, a fronte di una città che sta rispondendo bene alla differenziata, per colpa dei soliti incivili molte risorse sono distratte dal rincorrere la continua bonifica di luoghi ridotti a discariche" precisa Moscato difendendo a spada tratta le scelte fatte, peraltro con il "limite" di avere potuto affidare solo per un anno il servizio di raccolta. "Un limite ereditato che non ci ha permesso di mettere a bando di gara il servizio per sette anni, ma avevamo fatto una promessa alla città e l'abbiamo mantenuta, cosa tra l'altro promessa da tutti i miei concorrenti alla poltrona di sindaco" conclude Moscato, ricordando che anche altre città, come Ragusa, constatato il fallimento delle isole ecologiche, ben presto attueranno il sistema di raccolta porta a porta.

Il caso

Nello Dipasquale «Quella rotatoria? Sono soldi sprecati»

L'ex primo cittadino interviene sui lavori in piazza Libertà

MICHELE BARBAGALLO

Dopo l'intervento del sindaco Federico Piccitto, che ritiene che sulla costruenda rotatoria di piazza Libertà si è fatto "tanto rumore per nulla", ospitiamo anche le opinioni dell'ex sindaco Nello Dipasquale che proprio dal movimento grillo è stato definito "il sindaco delle rotatorie". E allora, cosa ne pensa della rotatoria che si sta realizzando in piazza Libertà e che ha già trovato la netta contrarietà, per motivi di natura urbanistica e funzionale dall'Ordine degli architetti, dalla Fondazione Arch, dalla Cna e dall'Ascom? «Beh, io ricordo perfettamente quando proprio Grillo, prima nei suoi spettacoli comici e poi da politico, mi accusava di essere un sindaco innamorato delle rotatorie, con il solo obiettivo di mortificare il lavoro che a-

«Si doveva portare avanti il lavoro che si incastona in un progetto più ampio sul centro storico»

vevo svolto e che ha portato, obiettivamente e oggettivamente, alla riduzione del traffico veicolare in città - dice l'ex sindaco Dipasquale - Mi permetto di dire che non sono stato il sindaco delle rotatorie ma sono stato il sindaco del porto turistico di Marina di Ragusa, del lungomare, della riqualificazione di via Roma, della realizzazione dei parcheggi multipiano, di tanti progetti andati in eredità alla nuova Amministrazione e certamente anche delle rotatorie». Poi, sarcastico aggiunge: «Sono contento, a questo punto, che questa "tradizione", che proprio Grillo aveva criticato, non si è persa, è stata apprezzata e continua a svilupparsi nella nostra città». E a proposito di rotatorie dice: «Non entro nel merito, anche perché tutti possono valutare gli ultimi interventi effettuati. Ne ho vista una in contrada Maulli, sulla Donnalucata - Marina di Ragusa, che ritengo non abbia non i piedi per camminare, ma nemmeno il cervello per circolare». Poi, sulla vicenda della costruenda rotatoria di piazza Libertà: «Prima di parlare di questa nuova trovata, va detto che su tutta la piazza la mia Am-

ministrazione aveva un'idea ben diversa dall'attuale. Doveva essere riqualificata con un intervento che, tra i progettisti, vede anche l'ex assessore grillino Stefano Campo, che permetteva di recuperare il senso della piazza come luogo di incontro, con la

pedonalizzazione, la valorizzazione dell'esistente, interventi di arredo urbano. Ecco perché, secondo il mio umile parere, quella rotatoria non va fatta. È inutile e sono soldi buttati. Secondo me si doveva portare avanti il progetto che avevamo pensato e

che si incastona in un progetto più ampio del centro storico, con via Roma già riqualificata e pedonalizzata, con il ponte su cui andavano fatte piccole coperture e con viale Tenente Lena riqualificato. Insomma una grande area pedonale con a ridosso ben tre

PALAZZO DELL'AQUILA. Duro attacco dell'opposizione in Consiglio



**Tumino
«Le bugie
dell'assessore
Corallo
sulle risorse»**

m.b.) «La rotatoria? È solo una scelta da campagna elettorale». L'accusa arriva da Maurizio Tumino, capogruppo di Insieme in Consiglio comunale. «Un'Amministrazione che si caratterizza per incapacità e inadeguatezza nel governare la cosa pubblica, che preferisce impiegare tempo, risorse ed energie solo per il piacere di poter propagandare la realizzazione di opere pubbliche, senza mai chiedersi se le stesse siano organicamente inserite in un processo di pianificazione ragionata. È tempo di svegliarsi, di rimbocarsi le maniche, di mettere da parte le ideologie e iniziare tutti insieme ad occuparsi del nostro territorio». Duro, in Consiglio, l'intervento dello stesso Tumino: «Siamo dinanzi ad uno scempio, una

rotatoria priva di logica, pensata senza programmazione adeguata, solo perché siamo in prossimità di una campagna elettorale che vedrà il Movimento 5 Stelle impegnato a chiedere consensi. Un atteggiamento che non appartiene ad un bravo amministratore, tipico della vecchia politica, quella che voi grillini avete detto di respingere e che invece state continuando a fare. Una rotatoria che denota una scelta scellerata perché per realizzare questa rotatoria occorrono danari pubblici. L'assessore Corallo si è affrettato a dire che l'investimento previsto è di circa 80 mila euro, ma qualche giorno fa, dinanzi alla protesta dei lavoratori del servizio idrico e del servizio delle scuole hanno detto che non ci sono risorse Bugia, evidentemente».

parcheggi multipiano, un'idea di città moderna e innovativa. Era questo il progetto che si immaginava per il futuro di Ragusa e non certo una rotatoria. Del resto non mi sarei fatto anticipare da nessuno per una rotatoria in più in città. Mi hanno accusato di essere il sindaco delle rotatorie, bene, se avessi pensato che la rotatoria risolveva i problemi di piazza Libertà non mi sarei fatto togliere di certo il primato della rotatoria nella piazza principale della città. Ma è di tutta evidenza che quella rotatoria non serve e non ha senso anche rispetto alle prospettive future».

Dipasquale ricorda che proprio per raggiungere gli obiettivi che si era prefissato, aveva operato per trovare anche i fondi necessari. «Ho lasciato a questa città il progetto nuovo di piazza Libertà, che ritengo un ottimo progetto, e per di più ero riuscito a farlo finanziare con risorse esterne, non prese dal bilancio comunale, che il sottoscritto, come per altri interventi, era riuscito a reperire senza dunque gravare sulle tasche dei cittadini. Mi permetto di ricordarlo senza timore di essere smentito visto che le carte parlano chiaro. Quelle risorse furono trovate da me e bloccate per la realizzazione del nuovo progetto ma la nuova Amministrazione ha deciso di buttare tutto a mare, forse solo perché aveva voglia di mostrare discontinuità, senza dunque pensare al reale interesse della collettività. In ogni caso io non contesto questo passaggio, ne prendo solo atto, perché credo nella democrazia e la nuova Amministrazione non deve dar conto alle precedenti ma agli elettori e dunque ha tutto il diritto di cambiare idea e di fa-

«Grillo mi aveva definito "il sindaco delle rotatorie". Adesso le fanno loro. Però, sbagliando»

re le scelte che ha poi fatto. Certamente non le condivido». La nuova rotatoria, se non ci saranno novità nei prossimi giorni, sarà realizzata al termine della sperimentazione che durerà ancora una ventina di giorni. Ma è un tempo secondo lei sufficiente? «Io credo sia necessaria e opportuna, anche per quanto detto da vari osservatori privilegiati e competenti, un periodo più lungo di sperimentazione - sottolinea Dipasquale - Tranne in casi particolari come villa Pax, dove avevo le idee chiarissime alla luce di quanto stava accadendo nei mesi precedenti, la sperimentazione che ho sempre attivato sulle rotatorie è stata molto più lunga e solamente dopo aver avuto la certezza matematica dei reali benefici si è passati alla fase operativa. In questo caso si registrano varie perplessità e probabilmente sarebbe opportuno fare delle prove più lunghe di quanto hanno annunciato. Non serve proprio la fretta rispetto ad un luogo così importante e centrale, vitale, come è quella piazza. Ne vale la pena perdere qualche giorno in più per avere qualche confronto in più».

Rizzuto: «La Soprintendenza non cambia posizione ogni giorno»

L'APPROFONDIMENTO. Domani previsto l'incontro tra il sindaco Federico Piccitto e il responsabile dei Beni culturali

L'ASSESSORE

m.b.) Ci sarà anche l'assessore Corallo nell'incontro di martedì in Soprintendenza. L'ha dichiarato in un'intervista televisiva in cui ribadisce anche che non è disposto a tornare indietro sulla rotatoria, che dunque va fatta. «Semmai ha detto nell'intervista - discuteremo del diametro della rotatoria».

Un incontro-confronto (sperando che non diventi un scontro) è stato già fissato tra il Comune e la Soprintendenza. Su piazza Libertà (rotatoria compresa), si svolgerà domani tra il soprintendente Calogero Rizzuto e il sindaco Federico Piccitto. Dovrebbero partecipare anche l'assessore ai lavori pubblici Salvatore Corallo e il dirigente comunale Michele Scarpulla. L'obiettivo del soprintendente è parlare complessivamente di piazza Libertà. È questo il "tema" e non certo la rotatoria in costruzione. Nel senso che guardando alle prospettive future, tra riqualificazione e ipotesi di vincolo su tutto il sedime (la cui procedura è stata già avviata dalla Soprintendenza), le due cose nei fatti combaciano. Anche perché, come più volte è stato ribadito anche in Consiglio comunale dai vari rappresentanti dell'opposizione, spendere 80 mila euro per creare la nuova rotatoria e



IL SOPRINTENDENTE DI RAGUSA, CALOGERO RIZZUTO

poi, nei prossimi anni smantellarla rispetto al progetto complessivo di riqualificazione, si traduce in un vero e proprio sperpero di denaro. Ma non è certo il soprintendente ad entrare nel merito di questa considerazione. Rizzuto, infatti, ha tentato di far capire che il progetto di pedonalizzazione della piazza e la sua riqualificazione, essendo la piazza stessa un unicum, un "monumento" architettonico tra i più famosi in Italia, è la questione da affrontare con rigore e serietà. Al di là di ogni possibile rotatoria e dei commenti tra pro e contro. Ma di certo si riparte dal dibattito che in questi giorni si è sviluppato in città e che, nella maggior parte dei casi, ha visto architetti e urbanisti avanzare forti critiche rispetto all'ipotesi di inserire una rotatoria di medie dimensioni che snaturerebbe quella parte ad anfiteatro della piazza, trasformandola in una sorta di incrocio stradale. Ma Rizzuto risponde intan-

to alle dichiarazioni del sindaco Piccitto. «Andando oltre le frasi ad effetto del sindaco Piccitto, la Soprintendenza non cambia posizione ogni giorno, come vuol far credere il sindaco, ma ascolta le istanze che arrivano dal territorio. Ordini professionali, associazioni, cittadini, hanno aperto un dibattito in città su piazza Libertà, non sulla rotonda e non cogliere questa sfumatura significa non essere attenti alle dinamiche di pensiero della collettività. Venerdì sera mi sono incontrato con il sindaco gli ho prospettato un percorso nuovo per piazza Libertà. Sinceramente di rotatoria ne abbiamo parlato solo incidentalmente». E sull'incontro di martedì dice: «L'appuntamento con il sindaco servirà a trovare nuove soluzioni rispetto ad un progetto che non convince nemmeno chi lo ha proposto». Il Comune, infatti, rispetto al progetto originario presentato alla Soprintendenza, ha già effettuato delle pesanti modifiche. Insomma un nuovo percorso che, ha spiegato Rizzuto a Piccitto, parte «dalla dichiarazione di interesse culturale su piazza Libertà che stiamo approfondendo in questi giorni. Un tema stimolante su cui ci possiamo confrontare e che sicuramente impone delle scelte nuove per la piazza, di cui dobbiamo farci carico sia noi come ente di tutela che l'Amministrazione comunale». Chiaramente, come ha detto anche il sindaco, possono insorgere delle criticità e delle problematiche che andranno affrontate ma di certo non in un giorno o in un breve termine di uno o due anni. «Dunque niente fughe in avanti e niente dimostrazione di forza da parte mia - spiega Rizzuto - ma solo la volontà di fare qualcosa di buono per la collettività per ridare la dignità che merita a questo luogo, per quello che ha rappresentato e rappresenta per Ragusa».

ORDINE DEGLI INGEGNERI

I numeri pesanti dell'amianto

m.f.) Di amianto si è parlato nel seminario formativo proposto dall'Ordine degli ingegneri di Ragusa alla Camera di Commercio di Ragusa. Durante il seminario sono emersi dati agghiaccianti per la questione amianto a tutt'oggi. Ancora 1000 morti per amianto e altri 3000 per avere contratto una patologia grave collegata all'esposizione del pericoloso e cancerogeno materiale che per un lungo e maledetto lasso di tempo fu impiegato nel comparto dell'edilizia e delle costruzioni. Un testo unico di legge è al vaglio del Parlamento e della Commissione ambiente del Senato che sta mettendo ordine alla vasta materia che abbraccia ed unisce i temi della sicurezza nei luoghi e nei cantieri di lavoro a quello della salute, non solo dei lavoratori, ma dell'intera società. L'evento di formazione sull'amianto, di grande rilievo in questi mesi, perché è la prima volta che il Testo Unico sull'amianto, contando sulla presenza del magistrato di Cassazione, Bruno Giordano, è stato uno dei consulenti della redazione, è stato presentato ad un ordine professionale provinciale.